

L'omaggio del deputato Oronzio Gabriele Costa è accompagnato da una lettera della quale si darà lettura alla Camera.

GIGLIUCCI, segretario, legge:

« Signor presidente,

« La lunga e penosa convalescenza, seguito della fiera bronchite riportata costà in dicembre dell'anno decorso, mi ha vietato fin qui di compiere il sacro dovere a cui mi ha chiamato la patria. Ora, quantunque non pienamente ristabilito, pure mi lusingo poter ricoprire il mio seggio nella Camera non appena i rapidi e micidiali mutamenti della equinoziale stagione saranno diradati e fatti più miti.

« Pertanto, nei momenti di calma accordatimi dai parossismi morbosi, non ho mancato coltivare le mie abituali e vetuste passioni, il frutto delle quali, se non d'immediata pubblica utilità, non sono perciò privi di qualche interesse. La società non si regge con la sola politica e la finanza, ma ha pure i suoi bisogni morali ed intellettuali, ed è a questa parte che io mi lusingo trovarmi meno disadatto a servirla. Quindi non si meravigliera la signoria vostra illustrissima, nè gli onorevoli miei colleghi della Camera se in luogo di aringhi e discettazioni io vengo ad offrirle qualche cenno scientifico, il quale viene soltanto in testimonio di quella carità di patria e di scienza che stabilmente mi arde nel petto.

« Gradisca dunque la signoria vostra illustrissima, e faccia gradire alla Camera i tre opuscoli che riceve con questa come simbolo di quel rispettoso omaggio che intendo far loro col cuore.

« Il primo di tali opuscoli contiene l'illustrazione di taluni fossili dell'isola Pianosa, i quali si trovano nella bella e ricca collezione della scuola di applicazione per gli ingegneri stabilita nel Valentino.

« Il secondo riguarda il movimento scientifico italiano per la sola parte di scienze naturali, durante l'anno 1862, in continuazione di quello che si fece pel 1861.

« Il terzo, che viene col titolo di *Annali dell'Accademia degli aspiranti naturalisti*, racchiude i lavori compiuti nell'anno testè decorso dai soci dell'Accademia di tal nome. (*Segni d'impazienza*)

« Ella, signor presidente, troverà piccolo e scarno questo volume; ma si degni riflettere che, oltre l'essere impresso senza lusso tipografico, è il frutto di pochi soci che si sono potuti raggranellare per far redivivere questa istituzione col risorgimento d'Italia. Molti sanno che, fondata nel 1838, dopo tredici anni di vita, venne repressa dalla iniquità e dalla malizia, opprimendone il fondatore e disperdendone la maggior parte dei componenti. Ristaurata appena ha ripreso i suoi lavori con alacrità, ma lottando contro ostacoli che ancora sussistono. Essa non può emulare le Accademie ufficiali e governative dotate e sussidiate più o meno riccamente. Povera come il proprio fondatore, dal quale per intiero dipende, gareggia appena con le sue sorelle

minori. Non manca pertanto al compito suo, diffondendo la vita interna allo esterno. Intenta questa istituzione a promuovere la coltura delle scienze naturali, specialmente in queste provincie meridionali del regno italiano, come che ne risentono maggiore bisogno, si adopra in più maniere per giungere al nobile scopo. Il programma annuale si è una delle prove: e mi onoro racchiuderne alcuni esemplari perchè ricevesse la maggiore possibile pubblicità. A quanto altro essa si adopra lo dicono e lo diranno altri documenti.

« Se la signoria vostra illustrissima lo crede conveniente, la pregherei darne conoscenza alla Camera a solo oggetto di constatare alla stessa che dappresso o da lungi io non desisterò di fare ogni sforzo per contribuire per quanto mi è concesso alla prosperità ed alla gloria della madre patria comune. »

ATTI DIVERSI.

GRECO LUIGI. Gli impiegati delle ipoteche della provincia di Siracusa per mio mezzo presentarono una petizione, che, malgrado di essere stata dichiarata d'urgenza nella tornata del 18 luglio 1862, non trovasi ancora riferita.

Oggi colla petizione 8952 vengono non solo a riprodurre gli stessi giusti reclami sporti nella detta prima petizione, ma vengono pure ad associarsi alla petizione presentata dagli impiegati della Conservazione di Chieti, già dichiarata d'urgenza nella tornata del 28 febbraio ultimo.

È perciò che io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza siffatta petizione, ed ordinare che venga riunita e riferita insieme a quella di Chieti, ed a tutte le altre riguardanti lo stesso oggetto.

(È decretata d'urgenza ed inviata colle altre petizioni.)

BROFFERIO. Sotto il numero 8942 venne presentata dal capitano Samminiattelli una petizione tendente ad ottenere dalla Camera una interpretazione di principio sopra due leggi contraddicenti pubblicate in Toscana in ordine alle primogeniture.

Domando alla Camera che le piaccia di decretare d'urgenza questa petizione,
(È decretata d'urgenza.)

PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE E DI RELAZIONI.

MINGHETTI, presidente del Consiglio, ministro per le finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge che assegna una pensione vitalizia al cavaliere Luigi Carlo Farini già presidente del Consiglio.

Ho l'onore nello stesso tempo di presentare due progetti tendenti a regolarizzare maggiormente i bilanci. L'uno è relativo al trasporto di una somma del capitolo 172 del bilancio dei lavori pubblici al capitolo 171